



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

PREMESSA

Fermi restando i precedenti interventi contenitivi dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 si aggiornano per conoscenza i DPM Nazionali, le Ordinanze Regionali, e i provvedimenti interni alla società Arpac Multiservizi srl.

SEMPRE UTILE RICORDARE L'EMERGENZA NON E' FINITA

Numero pubblica utilità h24

Ministero Salute: 1500

Numero verde

800.90.96.99 (h8- 20)

REGOLE E COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI 3 m

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

Se acquisti merce ricordati di disinfettare i pacchi e gli involucri esterni



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

CONSIGLI UTILI

PER RIFIUTI DI CASA

- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Per **indifferenziata** utilizza due/tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Indossando guanti monouso, chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- I guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata.
- Chiudi sempre bene il sacchetto.
- Subito dopo lavati le mani.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.
- Se sei raffreddato usa fazzoletti di carta e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine, guanti, rotoli di carta, teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Per il restante continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Anche per i rifiuti **differenziati** utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.

SUL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

IL COVID 19 è un nuova specie di coronavirus identificato ai primi di gennaio in Cina.

SINTOMI

I più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi possono includere:

- naso che cola- raffreddore
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- sensazione generale di malessere.
- sintomi severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

TRASMISSIONE

Le persone più suscettibili alle forme gravi si sono rivelate gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere cotti o disinfettati.

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda in generale, di seguire i seguenti comportamenti:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (usa gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso meglio se monouso che va subito riposto nel sacchetto dell'immondizia ben chiuso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Lavarsi sempre le mani dopo essere stati al bagno.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

TRE PASSI IN DIETRO

SPERAVAMO, MA NON È FINITA !!!

Le ultime notizie sul Coronavirus in Italia e le news dal mondo fino ad oggi non sono confortanti. Nel mondo si è superata quota 25 milioni di positivi e solo negli Usa si sono superati i 6 milioni di casi. In Italia, in generale, scende leggermente il numero dei nuovi casi, dopo l'impennata estiva che ci ha colti di sorpresa. Sono stati registrati fino a 1.365 positivi per fortuna in calo e sono quattro i decessi per Covid. Purtroppo, nella nostra Regione si registrano più casi del mese di aprile (picco di 138 casi positivi). Sarà frutto dello spirito vacanziero di noi italiani e della non presa di coscienza di giovani troppo "licenziosi" nell'affrontare la situazione???!.

Fatto sta che la Campania purtroppo ha raggiunto il primato di Regione con più nuovi contagi. Intanto Regioni e Governo si confronteranno sul tema dei trasporti in vista della ripresa della scuola, alla luce anche delle nuove linee guida definitive del Cts.

Mappa situazione Italia: <file:///C:/Users/Angela/Downloads/dpc-covid19-ita-scheda-regioni-latest.pdf>

FACCIAMO IL PUNTO

RIEPILOGO INTERVENTI NAZIONALI

Di seguito si riportano tutte le misure adottate dal Governo dal primo giorno ad oggi (fonte sito ufficiale).

❖ **7 agosto 2020**

Il Consiglio dei Ministri approva un decreto-legge(poi D.L) che introduce misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia stanziando ulteriori 25 miliardi di euro, da utilizzare per proseguire e rafforzare l'azione di ripresa dalle conseguenze negative dell'epidemia da COVID-19 e sostenere lavoratori, famiglie e imprese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate del Paese.

Inoltre, con il Dpcm firmato dal Premier Conte vengono prorogate, fino al 7 settembre 2020, le misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19.

❖ **30 luglio 2020**

Il Consiglio dei Ministri approva D.L che introduce misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.

Il testo proroga, dal 31 luglio al 15 ottobre 2020, le disposizioni di cui ai decreti legge n. 19 e 33 del 2020.

❖ **14 luglio 2020**

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, firma il Dpcm 14 luglio 2020 che proroga al 31 luglio 2020 le misure del Dpcm 11 giugno 2020.

Sono inoltre confermate e restano in vigore, sino a tale data, le disposizioni contenute nelle ordinanze del Ministro della salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020.

❖ **15 giugno 2020**

Il Consiglio dei Ministri, approva un decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale.

❖ **11 giugno 2020**

Il Presidente del Consiglio autorizza la ripresa di ulteriori attività a partire dal 15 giugno tra cui: centri estivi per i bambini, sale giochi, sale scommesse, sale bingo, così come le attività di centri benessere, centri termali, culturali e centri sociali.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

Restano invece sospese tutte le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche, locali assimilati sia all'aperto che al chiuso.

Riprendono gli spettacoli aperti al pubblico, le sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto ma con alcune cautele/precauzioni, gli eventi e le competizioni sportive a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza del pubblico nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle rispettive Federazioni sportive al fine di prevenire le occasioni di contagio.

❖ 9 giugno 2020

Il Comitato di esperti in materia economica e sociale presenta a Giuseppe Conte, il rapporto "Iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022".

❖ 3 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio, tiene a Palazzo Chigi una conferenza stampa in merito alla riapertura degli spostamenti interregionali.

❖ 21 maggio 2020

Il Presidente Conte tiene un'informativa urgente alla Camera dei Deputati e al Senato sulle misure per la nuova fase legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

❖ 16 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio illustra in conferenza stampa le misure contenute nel Dpcm di attuazione del Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, in vigore da lunedì 18 maggio.

❖ 15 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, delineando il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti e/o ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

❖ 13 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge "Rilancio".

❖ 12 maggio 2020

Al fine di garantire una rappresentanza di genere, il Presidente Conte integra il Comitato di esperti diretto da Vittorio Colao con cinque donne, che si aggiungono alle quattro già presenti. Allo stesso modo, il Capo della Protezione civile Borrelli integrerà il Comitato tecnico-scientifico con altre sei personalità.

❖ 9 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri approva un decreto-legge che introduce misure urgenti in relazione alla realizzazione di una indagine di sieroprevalenza sul SARS-COV-2 condotta dal Ministero della salute e dall'ISTAT.

Inoltre adotta un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso o terroristico o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 7 maggio 2020

A Palazzo Chigi si sigla il Protocollo tra Cei e Governo italiano che permetterà la ripresa delle celebrazioni con il popolo, in condizioni di massima sicurezza per la comunità ecclesiale. Il Protocollo entrerà in vigore da lunedì 18 maggio.

❖ 30 aprile 2020

Il Presidente Conte rende un' informativa urgente alla Camera e al Senato sulle iniziative del Governo per la ripresa delle attività economiche.

❖ 29 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri approvato un decreto legge che introduce misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile, e disposizioni urgenti in materia di tutela dei dati personali nel tracciamento dei contatti e dei contagi da COVID-19.

❖ 26 aprile 2020

Il Presidente Conte annuncia in conferenza stampa le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella cosiddetta "**fase due**" introdotte con Dpcm 26 aprile 2020.

❖ 24 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri approva il Documento di economia e finanza (DEF) 2020 nonché la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT). In ambito europeo, il 20 marzo scorso la Commissione europea ha disposto l'applicazione della cosiddetta general escape clause per l'anno in corso, al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra fiscale, nell'ambito del proprio bilancio, per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti economici recessivi della diffusione del COVID-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'OMT, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Con la relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede pertanto l'autorizzazione al Parlamento al ricorso all'indebitamento per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro, 24,85 miliardi di euro nel 2021, 32,75 miliardi di euro nel 2022, 33,05 miliardi nel 2023, 33,15 miliardi di euro nel 2024, 33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031 e 29,2 miliardi di euro dal 2032.

❖ 21 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, rende al Senato e poi alla Camera dei Deputati una informativa sulle recenti iniziative del Governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

❖ 20 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri, in considerazione dell'evoluzione del contesto emergenziale e al fine di consentire la prosecuzione degli interventi previsti (acquisto di dispositivi di protezione individuale, di attrezzature medicali e di ogni genere di bene strumentale utile a contrastare l'emergenza, nonché all'ampliamento delle strutture ospedaliere sia temporanee che definitive destinate alla cura dei pazienti affetti da coronavirus), ha deliberato un ulteriore stanziamento per complessivi euro 900.000.000 in favore del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

Si approva un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 10 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, annuncia in conferenza stampa di aver firmato il nuovo dpcm con cui vengono prorogate fino al 3 maggio le misure restrittive sin qui adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Con il nuovo Dpcm, a partire dal 14 aprile, sarà permessa l'apertura delle cartolerie, delle librerie e dei negozi di vestiti per bambini e neonati e vengono inserite tra le attività produttive consentite la silvicoltura e l'industria del legno.

Per quanto riguarda la c.d "fase 2", il Presidente dichiara che il Governo è già al lavoro per far ripartire il sistema produttivo attraverso un programma articolato che poggia su due pilastri: l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti e il protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Comitato, guidato da Vittorio Colao e composto da esperti in materia economica e sociale, avrà il compito, di concerto con il Comitato tecnico-scientifico, di elaborare le misure necessarie per una ripresa graduale nei diversi settori delle attività sociali, economiche e produttive, anche attraverso l'individuazione di nuovi modelli organizzativi e relazionali, che tengano conto delle esigenze di contenimento e prevenzione dell'emergenza.

❖ 6 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri approva un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, nonché di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e di giustizia. Il decreto interviene in sostegno alle imprese in difficoltà con misure specifiche su cinque principali ambiti: accesso al credito, sostegno alla liquidità, all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti; misure per garantire la continuità delle aziende; rafforzamento dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e degli obblighi di trasparenza in materia finanziaria; misure fiscali e contabili; ulteriori disposizioni.

Inoltre, approva un decreto-legge che introduce misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Le norme disciplinano tutte le complesse operazioni relative alla chiusura dell'anno scolastico 2019/2020 e all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, tenendo conto della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'eventuale protrazione del periodo di sospensione dell'attività didattica svolta "in presenza" oltre il 18 maggio 2020. In relazione alle criticità emerse nel proseguimento delle attività formative o di tirocinio in ambito universitario, si adottano misure eccezionali per lo svolgimento degli esami di Stato per l'esercizio delle professioni, per le quali l'attività di tirocinio in parola costituisce una condizione di ammissione.

❖ 1 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, annuncia in conferenza stampa di aver firmato il Dpcm che proroga fino al 13 aprile 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

❖ 28 marzo 2020

Il Premier con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente dell'Anci, al fine di supportare i comuni interessati dall'emergenza epidemiologica e firma il Dpcm che anticipa l'erogazione di 4,3 miliardi del fondo di solidarietà comunale.

Inoltre, con un'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile sono resi disponibili altri 400 milioni da destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 25 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, interviene alla Camera dei Deputati per una informativa in merito all'emergenza Covid-19.

In serata, a seguito del confronto intercorso tra il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze con le sigle sindacali nazionali, si sono convenute alcune modifiche all'allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020.

Alle imprese che non erano state sospese dal DPCM 22 marzo 2020 e che, per effetto del presente decreto, dovranno sospendere la propria attività, sarà consentita la possibilità di ultimare le attività necessarie alla sospensione, inclusa la spedizione della merce in giacenza, fino alla data del 28 marzo 2020.

❖ 24 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri approva un decreto-legge (Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 pubblicato nella GU Serie Generale n.79 del 25/03/2020) che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il decreto prevede che, al fine di contenere e contrastare i rischi sanitari e il diffondersi del contagio, possano essere adottate, su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020 dalla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, una o più tra le misure previste dal decreto stesso. L'applicazione delle misure potrà essere modulata in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus, una o più tra le misure previste dal decreto stesso, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente. Al termine della riunione il Presidente Conte ha illustrato il decreto-legge in conferenza stampa.

❖ 22 marzo 2020

E' stata adottata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno una nuova ordinanza che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

In serata il Presidente Conte firma il Dpcm recante nuove per il contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale, annunciato la sera precedente. Il provvedimento prevede la chiusura attività produttive non essenziali o strategiche. Aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le disposizioni producono effetto dalla data del 23 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. Le stesse si applicano, cumulativamente a quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

❖ 20 marzo 2020

Il Ministro della Salute firma l'ordinanza che vieta: l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici; di svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto.

Resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

L'ordinanza inoltre impone la chiusura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

Nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli immediatamente precedenti o susseguenti, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza. Le disposizioni della presente ordinanza producono effetto dal 21 marzo e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

❖ 19 marzo 2020

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Protezione Civile e su proposta del ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, decide di creare una task force di medici provenienti da ogni parte d'Italia da poter inviare nei territori con le maggiori criticità sanitarie. In merito il Capo della Protezione Civile ha firmato un'ordinanza, che è stata trasmessa per l'intesa alle Regioni. La task force conterà fino a un massimo di 300 medici, con partecipazione su base volontaria. Il personale, selezionato per rispondere alle esigenze maggiormente richieste, opererà a supporto delle strutture sanitarie regionali).

❖ 16 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri approva il **Decreto CuralItalia**, recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia.

❖ 14 marzo 2020

Si svolge a Palazzo Chigi la videoconferenza tra il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i ministri competenti e le parti sociali. Nel corso dell'incontro è stato siglato tra sindacati e associazioni di categoria, il protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro.

❖ 11 marzo 2020

Al fine di rafforzare ulteriormente il sostegno previsto per il sistema sanitario, per i cittadini e per le imprese e aumentare le risorse a favore della protezione civile e della sicurezza, il Consiglio dei Ministri approva un'integrazione alla relazione 2020 al Parlamento per un ulteriore indebitamento.

Considerato l'importo complessivo per il quale si chiede l'autorizzazione delle Camere, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato potrà aumentare fino a 104,5 miliardi di euro nel 2020 in termini di competenza e a 154 miliardi di euro in termini di cassa, con un incremento degli stanziamenti fino a 25 miliardi sia in termini di competenza che in termini di cassa.

In serata, il Presidente Conte firma il nuovo Dpcm recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale annunciando la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.

❖ 10 marzo 2020

Vengono pubblicate le FAQ sulle misure contenuto nel decreto #IoRestoA Casa (dpcm 9 marzo 2020).

La sezione è in continuo aggiornamento.

❖ 9 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, firma il Dpcm 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento estende le misure di cui all'art. 1 del Dpcm 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale.

È inoltre vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

In ultimo, è modificata la lettera d dell'art.1 del Dpcm 8 marzo 2020 relativa agli eventi e manifestazioni sportive. Tali disposizioni producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. In serata il Presidente ha illustrato il decreto in conferenza stampa.

❖ 8 marzo 2020

Conte firma un nuovo Dpcm che prevede, in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, ulteriori misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 su tutto il territorio nazionale, che illustra il provvedimento in conferenza stampa.

Con l'entrata in vigore (8 marzo 2020) del Dpcm, cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo e 4 marzo 2020.

Più in dettaglio, l'art. 1 del nuovo Dpcm prevede la creazione di un'area unica, comprendente il territorio della Regione Lombardia e di altre 14 Province (cinque dell'Emilia-Romagna, cinque del Piemonte, tre del Veneto e una delle Marche). Nell'ambito di tale area viene prevista l'applicazione di misure rafforzate di contenimento dell'infezione alla luce della dinamica epidemiologica sviluppatasi in questi ultimi giorni. L'art. 2 del prevede la rideterminazione delle misure di contrasto dell'epidemia, soggette a uniforme applicazione sul resto del territorio nazionale.

In riferimento a tale Dpcm, il Ministro dell'Interno adotta la direttiva ai prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato" che prevede: la convocazione immediata, anche da remoto, dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, per l'assunzione delle necessarie misure di coordinamento; indicazioni specifiche per i controlli relativi alla limitazione degli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita e all'interno dei territori "a contenimento rafforzato".

❖ 6 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri approva un decreto-legge che introduce misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria e per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale.

❖ 5 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri approva la "Relazione al Parlamento per il 2020", redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT) rispetto a quello già autorizzato con la Relazione al Parlamento 2019, allegata alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019. Lo scostamento rispetto all'OMT già indicato si rende necessario in relazione alle iniziative immediate, di carattere straordinario e urgente, che il Governo intende assumere per fronteggiare le rilevanti esigenze di natura sanitaria e socio-economica in relazione allo stato di emergenza dichiarato per la diffusione del virus COVID-19.

❖ 4 marzo 2020

Si tengono i tavoli di incontro tra Governo e rappresentanze di parti sociali ed enti locali riguardanti la gestione dell'emergenza Coronavirus.

Nel pomeriggio, il Presidente Conte e il Ministro dell'Istruzione annunciano la sospensione in tutta Italia delle attività didattiche negli istituti scolastici e nelle università dal 5 al 15 marzo al fine di contenere il contagio. Il relativo Dpcm recante ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 stato firmato in serata.

❖ 3 marzo 2020

Giuseppe Conte, incontra i capidelegazione dei partiti di maggioranza. In serata la riunione con i capigruppo di maggioranza e di opposizione.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 1 marzo 2020

Il Presidente Conte firma, in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, un nuovo Dpcm che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi. Con l'entrata in vigore di questo Dpcm, cessa la vigenza di tutti quelli precedenti, adottati in attuazione del decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6.

❖ 28 febbraio 2020

Il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

❖ 25 febbraio 2020

Conte presiede, presso la sede operativa della Protezione civile, una riunione con i Ministri, i Presidenti delle Regioni e i tecnici del Ministero della salute per coordinare le azioni al fine di fronteggiare al meglio l'emergenza. Al termine ha tenuto una conferenza stampa.

Sempre il 25 il Presidente adotta un proprio decreto che introduce nuove misure, rispetto a quelle già prese il 23 febbraio, volte al contrasto e alla prevenzione dell'ulteriore diffusione del virus COVID-19.

Si tratta di misure in materia di svolgimento delle manifestazioni sportive di ogni ordine e disciplina, di organizzazione delle attività scolastiche e della formazione superiore, di prevenzione sanitaria presso gli Istituti penitenziari, di regolazione delle modalità di accesso agli esami di guida, di organizzazione delle attività culturali e per il turismo.

❖ 24 febbraio 2020

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze firma il decreto ministeriale che interviene sugli adempimenti a carico dei contribuenti residenti nei Comuni della c.d. "zona rossa" individuati dall'allegato 1 del Dpcm 23 febbraio 2020.

❖ 23 febbraio 2020

In seguito ai focolai registratisi in Lombardia e Veneto, e dopo una riunione del Comitato operativo nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Conte approva un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Il decreto interviene in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus.

❖ 21 febbraio 2020

Conte firma il Dpcm 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del DL 6/2020 per i Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto interessati dalle misure di contenimento del contagio da Coronavirus.

Il Ministero della Salute rilascia il comunicato n. 85 Covid-19: "Nuove misure di quarantena obbligatoria e sorveglianza attiva" recante una nuova ordinanza del Ministro Speranza che prevede misure di isolamento quarantenario obbligatorio per i contatti stretti con un caso risultato positivo, e dispone la sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato nelle aree a rischio negli ultimi 14 giorni, con obbligo di segnalazione da parte del soggetto interessato alle autorità sanitarie locali.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 10 febbraio 2020

Il 10 febbraio si tiene l'incontro interministeriale per un aggiornamento sul rischio sanitario collegato al coronavirus e su tutte le varie implicazioni legate all'emergenza, specie sul fronte economico e turistico.

❖ 8 febbraio 2020

Sulla base delle indicazioni messe a disposizione dal Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Commissario straordinario della Protezione Civile, il Ministero della Salute provvede ad aggiornare la circolare del 01/02/2020 che contiene "Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina". Di fronte alla crescita del livello di diffusione del coronavirus 2019-nCoV in Cina l'aggiornamento della circolare è ispirato al principio di massima precauzione.

❖ 6 febbraio 2020

Il Presidente Conte presiede a Roma una riunione del Comitato Operativo della Protezione Civile nella quale ha ringraziato tutti i volontari della Protezione civile che in poche ore di servizio hanno monitorato e controllato oltre 62.000 passeggeri e 521 voli internazionali.

❖ 4 febbraio 2020

Dopo la riunione della task-force del Ministero della Salute, è stato deciso, insieme alla Protezione Civile, di rafforzare sensibilmente i controlli e il personale medico e sanitario in tutti gli aeroporti e i porti. A Roma Fiumicino sono stati attivati corridoi sanitari e scanner termici su tutti gli arrivi. Inoltre, nella riunione della task force del 7 febbraio è stato confermato che i voli tra Italia e Cina resteranno chiusi così come previsto dall'ordinanza firmata dal ministro Speranza il 31 gennaio 2020 e che si continuerà a lavorare per implementare le misure già attivate nelle ultime settimane.

❖ 3 febbraio 2020

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Capo Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti relativi "al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili". Il provvedimento affida allo stesso Capo Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale e la realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, il potenziamento di controlli nelle aree aeroportuali e portuali, in continuità con le misure urgenti già adottate dal Ministero della salute, nonché le attività per il rientro delle persone presenti nei paesi a rischio e il rimpatrio dei cittadini stranieri nei paesi di origine esposti al rischio.

❖ 1 febbraio 2020

Il Comitato Operativo torna a riunirsi al fine di valutare tutti gli scenari operativi legati all'attuale livello di diffusione del virus e predisporre le misure da adottare nel brevissimo periodo, in particolare per quanto concerne il traffico aereo e quello marittimo.

Tra queste ultime rientra l'aumento dei controlli sanitari anche nei porti, con l'estensione di una procedura finora prevista soltanto per le imbarcazioni non Ue, la "libera pratica sanitaria", a tutte le imbarcazioni mercantili e da crociera in transito, e l'impiego di termoscanner negli aeroporti, per monitorare le condizioni di salute dei passeggeri dei voli che provengono dalla Cina attraverso scali intermedi.

Dopo il provvedimento di sospensione dei voli dalla Cina, la Farnesina decide di costituire un'unità operativa speciale per agevolare le procedure relative agli italiani in Cina, ai cinesi temporaneamente presenti in Italia, alla gestione del traffico merci e viene riattivata la possibilità di effettuare voli cargo merci tra Italia e Cina.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

❖ 31 gennaio

Si riunisce a Palazzo Chigi il Consiglio dei Ministri che delibera lo stanziamento dei fondi necessari all'attuazione delle misure precauzionali conseguenti alla dichiarazione di "Emergenza internazionale di salute pubblica" da parte dell'OMS e deliberato lo stato d'emergenza, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile.

❖ 30 gennaio 2020

In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il Ministro della salute, con il Direttore scientifico dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" Ippolito, tengono una conferenza stampa per fare il punto sulle misure di carattere precauzionale adottate in Italia.

In conferenza, si confermano i primi due casi di contagio riscontrati in Italia: si tratta di due turisti cinesi, ricoverati in regime di isolamento presso l'INMI Lazzaro Spallanzani di Roma.

Il Presidente ricorda che, sin dalle prime fasi dell'epidemia, ispirandosi al principio di precauzione, in Italia sono stati implementati controlli aeroportuali per i cittadini provenienti dalla zona sede del focolaio epidemico e attuato accurate misure di controllo - misurazione della temperatura corporea, identificazione ed isolamento dei malati, procedure per il rintraccio e la quarantena dei contatti stretti - che, unitamente ad un efficiente sistema di sorveglianza epidemiologico e microbiologico, garantiscono il rapido contenimento di eventuali casi.

Inoltre si istituisce presso il Ministero della Salute una Task force per coordinare, in raccordo continuo con le istituzioni internazionali competenti, tutte le azioni di controllo da assumere al fine di limitare la diffusione del virus e verificarne la rispondenza alle raccomandazioni dell'OMS.

Il Presidente ha quindi dichiarato che, su disposizione delle Autorità sanitarie nazionali, sono stati sospesi tutti i voli da e per la Cina - oltre a quelli provenienti da Wuhan, già sospesi dalle autorità cinesi - e ha rassicurato sul fatto che la situazione è sotto controllo e che le misure assunte sono di carattere precauzionale e collocano l'Italia al più alto livello di cautela sul piano internazionale.

RIEPILOGO INTERVENTI REGIONALI

- Ordinanza n. 69 del 31/08/2020
- Ordinanza n. 68 del 12/08/2020
- 30. Chiarimento n. 30 del 13/08/2020
- Ordinanza n. 67 del 11/08/2020
- Ordinanza n. 66 del 08/08/2020
- Ordinanza n. 65 del 06/08/2020
- Ordinanza n. 64 del 31/07/2020
- Ordinanza n. 63 del 24/07/2020
- Chiarimento n. 29 del 25/07/2020
- Ordinanza n. 62 del 15/07/2020
- Ordinanza n. 61 del 08/07/2020
- Chiarimento n. 28 del 09/07/2020
- Ordinanza n. 60 del 04/07/2020
- Allegato 1 - Ordinanza n. 60 del 04/07/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n. 60 del 04/07/2020
- Ordinanza n. 59 del 01/07/2020
- Allegato 1 - Ordinanza n. 59 del 01/07/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n. 59 del 01/07/2020
- Allegato 3 - Ordinanza n. 59 del 01/07/2020
- Allegato 4 - Ordinanza n. 59 del 01/07/2020
- Chiarimento n. 27 del 06/07/2020
- Ordinanza n. 58 del 30/06/2020
- Ordinanza n. 57 del 22/06/2020
- Ordinanza n.56 del 12/06/2020
- Allegato 1 - Ordinanza n.56 del 12/06/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n.56 del 12/06/2020
- Allegato 3 - Ordinanza n.56 del 12/06/2020
- Allegato 4 - Ordinanza n.56 del 12/06/2020
- Atto di richiamo del 20 giugno 2020
- Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato A - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato B - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato C - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato D - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato E - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Allegato F - Ordinanza n. 55 del 05/06/2020
- Ordinanza n. 54 del 02/06/2020
- Ordinanza n. 53 del 29/05/2020

- Allegato 1 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Allegato 3 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Allegato 4 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Allegato 5 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Allegato 6 - Ordinanza n. 52 del 26/05/2020
- Ordinanza n. 51 del 24/05/2020
- Allegato 1 – Ordinanza n. 51 del 24/05/2020
- Allegato 2 – Ordinanza n. 51 del 24/05/2020
- Allegato 3 – Ordinanza n. 51 del 24/05/2020
- Ordinanza n. 50 del 22/05/2020
- Allegato 1 - Ordinanza n. 50 del 22/05/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n. 50 del 22/05/2020
- Allegato 3 - Ordinanza n. 50 del 22/05/2020
- Ordinanza n. 49 del 20/05/2020
- Allegato n. 1 Ordinanza n. 49 del 20/05/2020
- Allegato n. 2 Ordinanza n. 49 del 20/05/2020
- Ordinanza n. 48 del 17/05/2020
- Allegato 1 - Ordinanza n. 48 del 17/05/2020
- Allegato 2 - Ordinanza n. 48 del 17/05/2020
- Allegato 3 - Ordinanza n. 48 del 17/05/2020
- Allegato 4 - Ordinanza n. 48 del 17/05/2020
- Chiarimento n. 26 del 18/05/2020
- Ordinanza n. 47 del 16/05/2020
- Ordinanza n. 46 del 09/05/2020
- Ordinanza n. 45 del 08/05/2020
- Allegato Ordinanza n. 45
- Ordinanza n. 44 del 04/05/2020
- Ordinanza n. 43 del 03/05/2020
- Chiarimento n. 25 del 04/05/2020
- Ordinanza n. 42 del 02/05/2020
- Ordinanza n. 41 del 01/05/2020 (e All.)
- Ordinanza n. 40 del 30/04/2020
- Ordinanza n. 39 del 25/04/2020
- Chiarimento n.24 del 29.04. 2020 all'Ord. n.37 e 39 del 22 .04.2020 (25 aprile) e ss.mm.ii.
- Chiarimento n.23 n.39 del 25 aprile 2020
- Chiarimento n.23 all'Ordinanza n.39 del 25 aprile 2020 – Allegato

- Ordinanza n. 52 del 26/05/2020

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

Chiarimento	Chiarimento n. 12 del 26/3/2020 all'Ordinanza n. 23 del 25/3/2020
n.22 all'Ord. n.39 del 25.04.20 Chiarimento n.21 all'Ord. n.39 del 25.04.20 Allegato n. 1 all'Ord.a n. 39 del 25/04/2020 Allegato sub 2 all'Ord. n. 39 del 25/04/2020 • Ordinanza n. 38 del 23/4/2020 • Ordinanza n. 37 del 22/4/2020 Chiarimento n.24 del 29 aprile 2020 all'Ord. n.37 (e 39) del 22.04.2020 e ss.mm.ii. • Ordinanza n. 36 del 20/04/2020 • Ordinanza n. 35 del 19/04/2020 • Ordinanza n. 34 del 18/04/2020 • Ordinanza n. 33 del 13/4/2020 • Ordinanza n. 32 del 12/4/2020 Chiarimento n. 19 del 15/4/2020 all'Ordin. n. 32 del 12/4/2020 Chiarimento n. 18 del 15/4/2020 all'Ord. n. 32 del 12/4/2020 • Ordinanza n. 31 del 10/4/2020 • Ordinanza n. 30 del 9/4/2020 Avviso di rettifica Ordinanza n. 30 del 9/4/2020 Chiarimento n. 17 dell'11/4/2020 all'Ord. n. 30 del 9/4/2020 • Ordinanza n. 29 dell'8/4/2020 • Ordinanza n. 28 del 5/4/2020 • Ordinanza n. 27 del 3/4/2020 Atto di richiamo del 9 aprile 2020, disposizioni relative alle Ordinanze n. 20 del 22/3/2020, 21 del 23/3/2020 e 27 del 3/4/2020 • Ordinanza n. 26 del 31/3/2020 • Ordinanza n. 25 del 28/3/2020 Chiarimento n. 16 del 5/4/2020 all'Ord. n. 25 del 28/3/2020 Chiarimento n. 15 del 4/4/2020 all'Ord. n. 25 del 28/3/2020 Chiarimento n. 14 del 4/4/2020 all'Ord. n. 25 del 28/3/2020 Chiarimento n. 13 del 29/3/2020 all'Ord. n. 25 del 28/3/2020 • Ordinanza n. 24 del 25/3/2020 • Ordinanza n. 23 del 25/3/2020 Chiarimento n. 20 del 20 aprile 2020 all'Ord.n. 23 del 25/3/2020	Chiarimento n. 11 del 26/3/2020 all'Ord. n. 23 del 25/3/2020 • Ordinanza n. 22 del 24/3/2020 • Ordinanza n. 21 del 23/3/2020 Atto di richiamo del 9 aprile 2020, disposizioni relative alle Ordinanze n. 20 del 22/3/2020, 21 del 23/3/2020 e 27 del 3/4/2020 • Ordinanza n. 20 del 22/3/2020 Atto di richiamo del 9 aprile 2020, disposizioni relative alle Ordinanze n. 20 del 22/3/2020, 21 del 23/3/2020 e 27 del 3/4/2020 Chiarimento n. 10 del 23 marzo 2020 all'Ord. n. 20 del 22/3/2020 • Ordinanza n. 19 del 20/3/2020 Chiarimento n. 9 all'Ord. n. 19 del 20/3/2020 • Ordinanza n. 18 del 15/3/2020 Chiarimento n. 8 all'Ord.n. 18 del 17/3/2020 • Ordinanza n. 17 del 15/3/2020 • Ordinanza n. 16 del 13/3/2020 Chiarimento n. 7 all'Ord.n 16 del 13/3/2020 • Ordinanza n. 15 del 13/3/2020 Chiarimento n. 6 all'Ord.n. 15 del 13/3/2020 Chiarimento n. 5 all'Ord.n15 del 13/3/2020 • Ordinanza n. 14 del 12/03/2020 Chiarimento n. 4 all'Ord.n 14 del 12/3/2020 • Ordinanza n. 13 del 12/03/2020 Chiarimento n. 2 all'Ord.n. 13del 2/03/2020 Chiarimento n. 3 all'Ord.n.13del 12/3/2020 • Ordinanza n. 12 del 11/03/2020 Chiarimento n. 1 all'Ord.n12 del 11/03/20 • Ordinanza n. 11 del 10/03/2020 • Ordinanza n. 10 del 10/03/2020 • Ordinanza n. 9 del 09/03/2020 • Ordinanza n. 8 del 08/03/2020 • Ordinanza n.7 del 06/03/2020 • Ordinanza n.6 del 06/03/2020 • Ordinanza n. 5 del 06/03/2020 • Ordinanza n. 4 del 26/02/2020 • Ordinanza n. 3 del 26/02/2020 • Ordinanza n. 2 del 26/02/2020 • Ordinanza n. 1 del 24/02/2020

RIEPILOGO INTERVENTI INTERNI AMS **Delibera n.57 del 01/09/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 01/09/2020 al 15/10/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 01 settembre 2020)

 Delibera n.47 del 31/07/2020

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 01/08/2020 al 31/08/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 31 luglio 2020)

 Delibera n.36 del 26/06/2020

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 29/06/2020 al 31/07/2020, ulteriori procedure per la sicurezza, la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro.

 **Delibera n. 26 del 04/05/2020** Contrasto e contenimento del diffondersi della Covid-19 Proroga delle misure dal 04/05/2020 al 31/05/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 5 maggio 2020)

 Delibera n.22 del 17/04/2020

Misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi della COVID-19 – Valutazione del rischio e comportamento da tenere da parte dei dipendenti - Procedura (pubblicato il 17 aprile 2020)

 Delibera n.21 del 15/04/2020

Proroga delle misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19 con decorrenza dal 15 aprile 2020 al 03 maggio 2020 (pubblicato il 15 aprile 2020)

 Delibera n.18 del 03/04/2020

Proroga delle misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19 con decorrenza dal 06 aprile 2020 al 14 aprile 2020 (pubblicato il 3 aprile 2020)

 Delibera n.14 del 10/03/2020

Misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19. (Pubblicato il 11/03/2020)

NORME DETTATE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Al datore di lavoro spetta la concretizzazione del risk assessment operato, in termini globali, dal legislatore e dall'autorità pubblica sanitaria e, di riflesso, la declinazione dell'annessa cornice cautelare nel singolo plesso organizzativo".

Vale a dire che ciò da cui non può rifuggire il soggetto responsabile dell'organizzazione (o di una sua unità produttiva funzionalmente autonoma: art. 2, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 81/2008) è valutare come quel rischio – scientificamente acclarato e cristallizzato nelle norme generali ed astratte – possa sprigionarsi nel contesto lavorativo sottoposto al suo potere gerarchico.

In effetti si tratta del rischio a cui il lavoratore è soggetto alla luce delle sue peculiari mansioni, delle condizioni organizzative e produttive e della conformazione dell'ambiente occupazionale in quanto tale".

Utile in questa fase sottolineare e menzionare le norme di riferimento riguardo all'emergenza COVID-19 nell'ambito del mondo del lavoro:

- ✓ **art. 1, comma 14, del d.l. 16 maggio 2020, n. 33**, convertito con l. 14 luglio 2020, n. 74, in forza della quale *'le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16'. Norma che viene rafforzata dal comma 15 dello stesso art. 1, per cui 'il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida, regionali, o, in assenza, nazionali, di cui al comma 14 che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza''*.
- ✓ **l'art. 29-bis, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23** convertito con l. 5 giugno 2020, n. 40 "con il quale il legislatore ha ritenuto di precisare che *'ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, i datori di lavoro pubblici e privati adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni, rilevano le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale''*.
- ✓ **Misure attuative del d.l. n. 33/2020** ovvero:
 - [Protocollo condiviso](#) di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza,
 - [Protocollo condiviso](#) di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020.



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

Rapporto tra l'art. 2087 del Codice civile e la normativa emergenziale - Gli obblighi e alle responsabilità che gravano sul datore di lavoro

Fondamentale nell'ambito dell'analisi trattata è l'individuazione degli obblighi gravanti sul datore di lavoro. Esiste una normativa speciale che, operando in modo analogo al meccanismo ordinario dell'art. 2087 c.c. e del TU n. 81/2008, ne costituisce una specificazione

La norma è dettata per prevenire il rischio di contagio, una sorta di disciplina speciale di contrasto al Covid-19 che annovera un sistema di protezione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro (art. 2087 c.c. - TU).

La strada tracciata dal legislatore in ordine alle misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 appare sufficientemente chiara, specialmente a seguito dell' [art.29-bis](#) della L. n. 40/2020 con la quale "il legislatore ha voluto non solo individuare e circoscrivere tali misure facendo rinvio ai Protocolli (in tutte le loro articolazioni: nazionale, settoriale, regionale, aziendale), ma anche assumere espressamente posizione circa la loro interazione con l'art. 2087 c.c."

Con l'art. 29-bis cioè si è voluto indicare una modalità di adempimento dell'art. 2087 c.c. che continuerebbe a mantenere la sua normale operatività circoscrivendo l'adempimento dovuto in via esclusiva dal datore di lavoro quanto alla prevenzione del rischio di contagio da [COVID-19](#) e premurandosi di richiamare l'art. 2087 c.c. proprio per dare soluzione al concorso apparente di questa norma con le prescrizioni dei Protocolli

In sunto riguardo agli **obblighi** e alle **responsabilità** che gravano sul datore di lavoro è possibile concludere che **"il doveroso rispetto delle 'prescrizioni' dei Protocolli, insieme alle altre norme speciali espressamente richiamate dal legislatore** (come ad esempio l'art. 16 del d.l. n. 18/2020 per quanto riguarda l'obbligo di indossare le mascherine) **è idoneo ad escludere la responsabilità del datore di lavoro nei confronti del dipendente contagiato dal virus**, senza che la verifica di tale responsabilità possa essere condotta applicando anche l'art. 2087 c.c..

Proprio perché le misure di prevenzione previste dai Protocolli e la vigilanza in ordine alla loro applicazione esauriscono gli obblighi a carico del datore di lavoro sostituendosi all'art. 2087 c.c. per quanto riguarda il presidio del rischio di contagio da COVID nei luoghi di lavoro".

Il **modello prefigurato** dal combinato disposto delle varie norme (con riferimento specifico a artt. 29-bis, l. n. 40/2020 e d.l. n. 33/2020) appare coerente con quanto previsto dal legislatore nell'art. 30 del TU del 2008 che, esaltando la finalità di prevenzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, stabilisce un'esenzione di responsabilità delle persone giuridiche che abbiano **"adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione, così assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici' relativi alla sicurezza del lavoro"**.

In definitiva tali riferimenti normativi e giurisprudenziali evidenziano la coerente scelta compiuta dal legislatore (condensata nel combinato disposto degli artt. 29-bis della l. n. 40/2020 e 1, comma 14, del d.l. n. 33/2020) di contrasto al [COVID-19](#) che dà vita alla **"prevenzione"** come deve essere di fronte ad un'emergenza epidemiologica dov'è in gioco la salute pubblica nelle sue inevitabili connessioni con il contenimento del rischio di contagio nei luoghi di lavoro.

LINK UTILI

- <https://www.aifa.gov.it/web/guest/-/covid-19-scheda-informativa-aifa-su-eparine-a-basso-peso-molecolare> (AIFA)
- <https://legalblink.it/covid-19-informativa-privacy/> (Lega Blink)
- <https://osha.europa.eu/it/highlights/coronavirus-disease-covid-19-outbreak-and-workplace-safety-and-health> (EU-OSHA).